

Presentate dal sindaco le iniziative per la tutela ambientale del territorio. In attesa

Otto progetti, e il Comune si

di ALFREDO ANCORA

Otto progetti per la tutela dell'ambiente naturale del territorio leccese già presentati per ottenere dalla Regione i finanziamenti Por per un totale di 5 miliardi; l'avvio dei lavori per il fotovoltaico; il monitoraggio dei venti per studiare la possibilità di impiantare fattorie eoliche che diano energia elettrica a basso costo a tutta la città. Ha una chiara impronta ambientalista l'ultimo scorcio di "consigliatura" del sindaco Adriana Poli Bortone che ieri, insieme all'assessore all'Ambiente Antonio Capone, al dirigente dell'Ufficio Igiene, Pasquale Gorgoni, e al coordinatore dell'Ufficio Ambiente, Fernando Bonocuore, ha presentato alla stampa tutti questi progetti.

Gli otto progetti in attesa della graduatoria Por (uscirà a gennaio) sono stati redatti dall'Ufficio Ambiente insieme all'Università e, in alcuni casi, insieme al Wwf. Alcuni di essi, come ha spiegato Bonocuore, riguardano insieme l'ambiente e l'agricoltura, «settori che vanno a braccetto per uno sviluppo bilanciato del territorio». Interessante quello riguardante la difesa della nostra biodiversità: è un progetto del costo di 132 milioni di lire per il rimboscimento di ampie zone del territorio. Si raccoglieranno le ghiande dei lecci dal bosco di Rauccio, poi una volta trattate dall'Università, saranno reimpiantate per il rimboscimento. Con 511 milioni sorgeranno in cit-



L'architetto Bonocuore, l'assessore Capone e il sindaco Poli Bortone davanti al modello di "casa" per i pesci

Una "casa" per i pesci; nuova vita alle pi

tà dei "funghi", strutture che fungeranno da sportello per tutti i cittadini da 0 a 100 anni, che darà informazioni sul bosco del Rauccio, sul patrimonio ambientale del territorio leccese.

La struttura in cemento avrà forma di fungo e sarà dotata di videoterminali. La tutela dell'ambiente interesserà anche il mare, visto che è stato predisposto un progetto insieme all'Università, il

più costoso con quasi due miliardi, per la protezione dei nostri fondali marini. A partire da quelli prospicienti il Rauccio, i nostri fondali sono ormai un deserto di fauna e di flora marina. Per ovviare a questa "desertificazione" saranno calati in mare, alla profondità di 18 metri, delle vere e proprie "case" circolari in cemento, con diametro da 5 a 7 metri e un'altezza di 3 metri e mezzo, piene di bu-

Fotovoltaico Cominciati i lavori Da tramontana e sciro

Il Comune di Lecce ha firmato il protocollo d'intesa con la società danese e tedesca Baltic Enviro Partners per l'analisi ed il monitoraggio dei venti e delle temperature del territorio leccese. Il monitoraggio, già iniziato, si farà con due anemometri. Il primo, alto 40 metri, è stato già installato in località Santoni, mentre l'altro lo sta installando in località Monacelli. Questo studio, sull'esito del quale non ci sono dubbio perchè la Comunità Europea ha già indicato il Salento come una delle zone più predisposte, è propedeutico alla nascita di fattorie eoliche a Lecce. La Baltic ha intenzione di investire nel Salento (non solo a Lecce, ma anche a Nardò)

14
pr
tr
pr
cc
pe
oj
Si
sc
pe
pe
st
m
cc

chi e finestre che consentano ai pesci di farci la tana e alla flora di attecchire. Si prevede così che in 4-6 mesi i nostri fondali possano rivitalizzarsi. Se ne caleranno prima 18, poi altri 18 fino ad un totale di 46.

Un altro progetto riguarderà un piano contro gli incendi che prevede il riempimento di acqua di alcune cavità naturali, prima al bosco di Rauccio e poi fino alla pineta di San Cataldo, da realizza-

re insieme alla Prot
L'acqua tornerà utili
quando il fenomeno
boschivi diventa p
«Se appena due ann
mi avesse detto ch
struttura e con que
remmo riusciti a me
progetti che l'Uffi
ha licenziato, gli a
egli non era sano c
detto l'assessore An
visibilmente soddis

martedì 27 novembre 2001

LECCE CRONACA